



ALBO

COMUNE DI BROLO

CITTÀ METROPOLITANA DI MESSINA

ORDINANZA SINDACALE N. 34 DEL 24/04/2019

OGGETTO: INTERDIZIONE ALL'USO DELL'IMMOBILE ABUSIVO EDIFICATO DALLA DITTA OMISSIS ALL'INTERNO DELL'AREA DEMANIALE FLUVIALE DEL TORRENTE ARPITO RIPORTATA IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA 5 CON LE PARTICELLE N. 363, 364, 365, 367 E NELLA LIMITROFA AREA IDENTIFICATA IN CATASTO AL FOGLIO DI MAPPA 5 CON LE PARTICELLE 368 e 369.

DITTA: OMISSIS

IL SINDACO

congiuntamente

AL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ED AL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA

Premesso che:

- con nota n. 11753 del 30/05/2013, inviata per conoscenza a tutte le Procure della Repubblica della Sicilia, il Dirigente del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica ha diffidato tutti i Comuni della Sicilia a emettere i dovuti provvedimenti sanzionatori previsti dalle leggi vigenti, avvisando le medesime amministrazioni comunali che qualora venissero accertate inadempienze, sarebbero stati attivati *"gli appositi interventi sostitutivi dandone contestuale comunicazione all'Autorità giudiziaria, alla Procura della Corte dei Conti e all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica per quanto di competenza"* ed evidenziando – contestualmente – le precise responsabilità di carattere penale, contabile ed amministrativo a carico dei Responsabili degli Uffici Tecnici e delle amministrazioni comunali;
- con successiva nota prot. 19668 dell'1/10/2013, inviata a tutti i Comuni della Sicilia e per conoscenza a tutte le Procure della Repubblica siciliane, il Dirigente generale del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica ha nuovamente diffidato le amministrazioni comunali a trasmettere gli estremi degli atti deliberativi e conclusivi relativi alle procedure previste dalla normativa vigente in tema di abusivismo edilizio, pena l'attivazione dell'intervento sostitutivo a mezzo commissari ad acta;
- con nota prot. 14055 del 3/7/2014, l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente, indirizzata, in via diretta, ai Responsabili degli Uffici Tecnici, ai Sindaci ed ai Presidenti dei consigli comunali dei Comuni della Sicilia e, per conoscenza, anche alla Procura Regionale della Corte dei Conti, ha chiarito l'obbligatorietà per i Comuni *"di adottare gli ulteriori provvedimenti repressivi riguardo gli abusi edilizi accertati e comunicati, stante che la sola attivazione del procedimento di ingiunzione a demolire risulta essere una fase, sicuramente importante ma non conclusiva, di una procedura più complessa ed articolata che gli Uffici e gli Organi comunali sono tenuti a porre in essere"*;
- con nota prot. 17122 del 22/09/2017 inviata a tutti i Comuni della Regione siciliana e, per conoscenza, alle Procure della Repubblica presso alcuni Tribunali della Sicilia, all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ed alla Procura della Corte dei Conti della Regione siciliana – il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Urbanistica dell'ARTA ha avvisato le diverse *"amministrazioni comunali che, nel caso le stesse non ottemperino all'emanazione dei relativi provvedimenti e/o all'assunzione degli atti e provvedimenti di rispettiva competenza, in ordine a procedura di esecuzione delle demolizioni, ivi compresa la quantificazione e la successiva irrogazione della sanzione pecuniaria prevista dal comma 4 bis dell'art. 31 del DPR 380/2001, di acquisizione al patrimonio comunale, di destinazione pubblicistica del bene acquisito, di concessione del diritto di abitazione e di locazione degli immobili abusivi esclusivamente per finalità di edilizia residenziale pubblica, laddove ricorrano tutte le condizioni previste per legge, nel termine di giorni*

60 dal ricevimento della presente, questo Dipartimento, accertate le superiori inadempienze, predisporrà i conseguenziali provvedimenti anche sostitutivi”;

- con nota prot. 14327 del 4/09/2018 inviata al Comune di Brolo e, per conoscenza, alle Procure della Repubblica presso alcuni Tribunali della Sicilia, all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica ed alla Procura della Corte dei Conti della Regione siciliana – il Dirigente Generale del Dipartimento Regione dell'Urbanistica ha reiterato la richiesta di notizie in merito all'emissione dei provvedimenti repressivi e sanzionatori in materia di abusivismo edilizio, rappresentando che, in caso di mancato o non congruo riscontro a quanto richiesto si sarebbe proceduto ad attivare apposito intervento ispettivo;
- con atto d'indirizzo n. 423 del 4/11/2018, la Giunta della Regione Sicilia – prendendo spunto da quanto accaduto in seguito agli avversi eventi meteorici di significativa intensità registratesi nei giorni del 2, 3 e 4 novembre 2018 che hanno causato l'esondazione di fiumi ed il manifestarsi di frane e smottamenti - ha deliberato di *“formulare nei confronti dei Sindaci del Comune della Sicilia apposito atto di indirizzo finalizzato ad assumere ogni utile e pertinente iniziativa tendente all'impulso e vigilanza sul rispetto delle norme sull'abusivismo edilizio e, in particolar modo, per quegli immobili costruiti abusivamente nelle aree a pericolosità elevata e molto elevata, nonché nelle aree sottoposte a vincolo di inedificabilità assoluta, nel rispetto della vigente normativa, disponendo l'immediato sgombero e l'interdizione all'uso, specialmente per quegli immobili per i quali è stato già emesso il provvedimento di demolizione”*;
- con nota prot. 18936 del 16/11/2018, il Sindaco ha trasmesso al Responsabile dell'Area Tecnica ed al Responsabile dell'Area Vigilanza copia del succitato atto d'indirizzo di Giunta Regionale n. 423/2018, affinché vengano posti in essere i dovuti provvedimenti;

Richiamata la nota prot. 225 del 4/1/2019 inviata all'Assessorato Regionale Territori e Ambiente, e per conoscenza alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Patti, all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica e alla Procura Regionale della Corte dei Conti della Regione Siciliana, con la quale il Responsabile dell'Area Tecnica ha:

- relazionato sullo stato dei vari procedimenti attivati dal Comune di Brolo finalizzati alla repressione dell'abusivismo edilizio, nonché sulle iniziative da porre in essere per i manufatti abusivi per i quali risulta concluso l'iter di acquisizione al patrimonio comunale;
- comunicato che - nelle more della conclusione dei procedimenti prescritti dalla normativa vigente - per le costruzioni abusive che si trovano ubicate nelle aree limitrofe ai Torrenti ed in quelle di inedificabilità assoluta, nel breve orizzonte temporale, sarebbe stata adottata apposita Ordinanza a firma congiunta del Sindaco e del Responsabile dell'Area Tecnica e dell'Area Vigilanza con la quale si sarebbe reiterato il provvedimento di sgombero e, contestualmente, si sarebbe ordinata l'interdizione all'uso degli immobili, in esecuzione dell'anzidetto atto di indirizzo del Governo regionale;

Vista l'Ordinanza n. 7 del 05/04/2019, regolarmente notificata in data 08/04/2019, con la quale è stato disposto al Sig. OMISSIS di demolire le opere abusive site all'interno dell'area demaniale fluviale del Torrente Arpito consistenti nella realizzazione di una struttura a carattere artigianale, riportata in catasto al foglio di mappa 5 con le particelle n. 363, 364, 365 e 367, nonché sul terreno privato catastalmente intestato ai Sigg. OMISSIS riportato in catasto al Fg di mappa n. 5 con le particelle n. 369 e 369;

Rilevato che la succitata struttura abusiva costituisce un elemento di significativa pericolosità per il regolare deflusso delle acque;

Ritenuto, pertanto, ai fini della tutela dell'incolumità pubblica e privata di dover impedire l'utilizzo dell'immobile presente all'interno del Torrente Arpito, edificato abusivamente nella medesima area demaniale;

Vista la delibera della Giunta della Regione Sicilia n. 423 del 4/11/2018, con il quale il Governo regionale ha formulato apposito atto di indirizzo nei confronti dei Sindaci della Sicilia in materia di repressione dell'abusivismo edilizio e tutela della pubblica incolumità;

ORDINA

alla ditta OMISSIS, l'immediata interdizione all'uso dell'immobile abusivamente realizzato nell'area demaniale del Torrente Arpito già oggetto dell'Ingiunzione di Demolizione n. 7 del 05/04/2019.

AVVERTE

che l'inosservanza della presente disposizione comporterà la comunicazione al Sig. Prefetto ai fini dell'intervento della Forza Pubblica e la contestuale informazione all'Autorità giudiziaria per gli eventuali provvedimenti di competenza.

L'Ufficio di Polizia Urbana è incaricato di verificare l'ottemperanza o meno del presente provvedimento di interdizione all'uso.

DISPONE

la notifica della presente al Sig. OMISSIS, sopra generalizzato.

Dalla Residenza Municipale, li 24/04/2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA VIGILANZA
Damiano Passarelli

IL SINDACO
Dott.ssa Rosaria Ricciardello

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Ing. Basilio Ridolfo

RELATA DI NOTIFICA

N. _____ del Reg. Notifiche

Il sottoscritto messo comunale dichiara di avere notificato in data odierna copia della presente ordinanza alle

Sigg.re _____

Consegnando _____

Li: _____

Il Messo Comunale